



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE (nominata con D.P.R. 18/3/2015 ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/00)

Deliberazione n. 13 del 28 giugno 2021	Oggetto: Accantonamento delle somme - credito vantato dalla Società ALFARONE & ASCIOTTI s.n.c.
--	--

L'anno duemilaventuno, il giorno 28 del mese di giugno alle ore 10,00 nella sede municipale del Comune di Chiaravalle Centrale (Prov. Di Catanzaro), si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione nominata con D.P.R. 18/3/2015 su proposta del Ministro dell'Interno ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/00.

Sono presenti:

	Presente	Assente
1. Rag. Giuseppe CONDELLO - Presidente	X	
2. Avv. Carmela CHIELLINO - Componente	X	
3. Rag. Anna Antonella SDAO - Componente	X	

L'ORGANO STRAORDINARIO di LIQUIDAZIONE

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 26 del 30/12/2014, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Chiaravalle Centrale;
- che con decreto del Presidente della Repubblica in data 18/3/2015 è stata nominata, nelle persone sopra indicate, la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- che in data 31 marzo 2015 il citato decreto Presidente della Repubblica è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- che ai sensi dell'art. 252 co.2 del D. Lgs n. 267/00 del D.P.R. n. 378/93, con deliberazione n. 1 del 01/04/2015, l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato nei termini di legge;
- che in data 4/4/2015 la Commissione ha provveduto ad are avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio ed anche a mezzo stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune di Chiaravalle ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
- che il citato avviso è stato ripubblicato in rettifica in data 4/5/2015 essendo stata ricompresa nella competenza della commissione di liquidazione, la gestione relativa all'anno 2014, con conseguente riapertura dei termini;

Richiamati:

- il DPR 378/93 avente per oggetto il "Regolamento recante norme sul risanamento degli Enti Locali dissestati";
- il D.Lgs 267/2000 avente per oggetto il "Testo Unico delle leggi per l'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 242 e seguenti del Titolo VIII "Enti locali deficitari o dissestati";
- La legge 140/2004 di conversione del DL 29/03/2004 r. 80;
- L'art. 258, comma 4, del D.lgs 267/2000, il quale prevede che, L'Organismo Straordinario di Liquidazione accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione;

Tanto premesso

- La domanda presentata dal Signor Bruno ALFARONE in nome e per conto dell'Atelier ALFARONE & ASCIOTI snc, con prot. nr. 8405 del 27 giugno 2017 di € 4.839,78;
- La nota commissariale di avvio dei procedimenti istruttori;
- L'art. 254, co. 3 del TUEL che prevede che nella massa passiva siano inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art. 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte ed i debiti derivanti da transazione di vertenze;
- L'art. 254 co. 4, del TUEL che prevede che l'Organo Straordinario di liquidazione, ove lo ritenga necessario, richiede all'Ente che i responsabili dei servizi competenti per materia attestino che la prestazione è stata effettivamente resa e che la stessa rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'Ente Locale;

CONSIDERATO

- Che a seguito di attestazione resa dal Responsabile dell'Area di riferimento del Comune di Chiaravalle, ai sensi e per gli effetti dell'art. 254, co. 4 del D.Lgs.267/2000, e di riscontro da parte dell'OSL, si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio per € 4.089,52, con delibera nr. 9 del 10 aprile 2018, all'ammissione nella massa passiva dell'Ente della somma di € 4.107,73, con delibera nr. 10 del 10 aprile 2018, nonché alla non ammissione nella massa passiva di € 650,26 con delibera nr. 25 del 10 aprile 2018;
- Che in regime di procedura semplificata è stata trasmessa, con nota del 4 febbraio 2020, proposta transattiva nella misura del 55%, sollecitata in data 2 gennaio 2021, mediante notifica a mani, e per la quale è pervenuta comunicazione di non accettazione acclarata al protocollo dell'Ente nr. 4106 del 24 marzo 2020;
- Che per la formazione del piano di estinzione della massa passiva questo Organismo deve provvedere ad accantonare, nella misura del 50 %, l'importo riconosciuto e ammesso ex art. 258, comma 4, del D.lgs 267/2000;

Tanto premesso e considerato

Visti:

- Gli atti del fascicolo
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi resi anche successivamente e separatamente in ordine alla immediata eseguibilità dell'atto

All'unanimità di voti

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e deve intendersi di seguito riportata e trascritta;
2. Di prendere atto della mancata accettazione e di procedere all'accantonamento per € 2.053,85;
3. Di notificare il contenuto della presente deliberazione al creditore ed all'Amministrazione comunale di Chiaravalle, per come rappresentata;
4. Di dichiarare, considerata la obiettiva urgenza di svolgere speditamente le operazioni della commissione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
5. Di avvertire che, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Letto, confermato e sottoscritto

La commissione di liquidazione

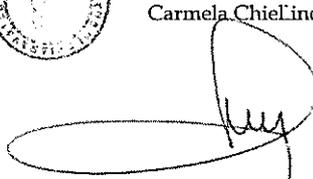
Il Presidente

Giuseppe Condello



Il Componente

Carmela Chielino



Il Componente

Anna Antonella Sdao

